



PETIZIONE POPOLARE PER IL DIRITTO AD GIUSTIZIA GIUSTA ED EFFICIENTE

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro Della giustizia**

I sottoscritti cittadini italiani,

PREMESSO

Che il prossimo 13 settembre scadono i termini della legge delega sulla riforma della geografia giudiziaria.

Che per effetto dei tagli suggeriti dalla commissione Birritteri la riorganizzazione del sistema giudiziario italiano, si concretizzerebbe nella soppressione di 33 sedi di Tribunali, di centinaia di sezioni distaccate di Tribunale e tutti gli Uffici del Giudice di Pace esterni alle sedi di Tribunale.

Che è errato pensare di risolvere i problemi della Giustizia italiana solo in termini di costi, senza valutare l'importanza di una amministrazione giudiziaria vicina ai cittadini e diffusa anche su territori disagiati .

Che uno dei principi fondamentali della democrazia è il decentramento amministrativo, e che dunque, se appare condivisibile la volontà del governo di procedere a un riordino territoriale dei presidi giudiziari, appare altrettanto auspicabile intervenire non solo con criteri aziendalistici o finanziari ma anche e soprattutto tenendo conto delle specificità dei territori e dei diritti delle popolazioni che li abitano.

Che il taglio dei tribunali territoriali rischia di ulteriormente peggiorare i servizi di giustizia, sia in termini di efficienza che di costi, costringendo milioni di cittadini a spostarsi e ad affrontare crescenti disagi da un punto di vista logistico, moltiplicando i carichi di lavoro per i pochi tribunali superstiti, con un conseguente ulteriore allungamento dei tempi della giustizia italiana.

Che tali scelte appaiono irragionevoli e tali da comportare un risparmio irrisorio per le casse erariali, producendo invece ulteriori lesioni a tutto il sistema giustizia, già indebolito da scelte del precedente governo.

Che una simile riorganizzazione in alcune aree rischia di apparire come un arretramento dello Stato a favore della mafia e del crimine, soprattutto in territori a rischio criminalità organizzata.

TANTO PREMESSO

ai sensi degli articoli 3 e 24 della Costituzione Italiana i seguenti elettori sottoscrittori

CHIEDONO

al Presidente del Consiglio Sen. Mario Monti ed al Ministro di Giustizia, Prof.ssa Paola Severino di tenere conto delle considerazioni sopra esposte, assumendo scelte tali da evitare di ledere il diritto dei cittadini, sancito dalla Costituzione, di potere usufruire una Giustizia certa, efficiente ed il più possibile rapida.